



Le collane del Corriere Da oggi con il quotidiano la serie dei romanzi, non solo polizieschi, della scrittrice spagnola

Petra sempre più infuriata

Alicia Giménez-Bartlett: la mia investigatrice è disillusa ma non va in pensione

di **Elisabetta Rosaspina**

Quando nel 1996 apparve in scena a Barcellona l'ispettrice Petra Delicado, c'erano ancora i telefoni pubblici a gettone e l'ultimo grido della tecnologia domestica era il piano cottura in vetroceramica. Senz'altro utile per innovativi manicaretti, meno per smascherare ladri, assassini e stupratori.

A dire il vero, ventotto anni fa, le investigatrici erano rare e in ruoli subordinati, tolta l'insossidabile Miss Marple, sbucata dalla penna di Agatha Christie negli anni Trenta. E che, in ogni caso, fatti i debiti conti, risultava essere un'irrequieta settantenne britannica, abile tanto nel lavoro a maglia, ai fornelli e nel giardinaggio, quanto nella soluzione dei gialli cui si dedicava per pura curiosità.

Neanche la spagnola Petra era una novellina, ai suoi esordi operativi. Avvocata di formazione, ha pagato l'audacia del suo ingresso in polizia, un mondo all'epoca quasi esclusivamente maschile, con una prolungata gavetta in archivio. Ma, quando le viene affidata la prima indagine, è addirittura equipaggiata con un viceispettore ai suoi ordini. Un uomo. Il maturo e sentimentale Fermín Garzón. Una sorta di scudiero alla Sancho Panza, altrettanto rotondo, inguaribilmente goloso, un po' categorico nei giudizi, ma più sagace di quanto lasci supporre il suo impetuoso approccio a testimoni o indiziati. Gli incarichi, almeno all'inizio, sono modesti. Ma i Santi Angeli Custodi, patroni della Policía Nacional, devono avere simpatie femministe perché, sotto la lente della neo *inspectora*, ogni ordinario misfatto, ogni banale aggressione si complicano fino a svelare trame ben più coinvolgenti. Dopo aver debuttato con il caso di un violentatore seriale, la strana coppia prosegue con successo, di pubblico e di carriera, risolvendo un mistero «bastardo», la brutta fine di un poveraccio, ucciso a botte sotto gli occhi del suo cane meticcio, Spavento, che in *Giorno da cani* aiuterà Petra e Fermín a dipanare la matassa.

Tradotta in Italia per Sellerio da Maria Nicola, nel 2020 l'opera di Alicia Giménez-Bartlett è stata trasferita dalla Catalogna a Genova, e dalla carta agli schermi di Sky per una serie tv diretta da Maria Sole Tognazzi dove i panni di Petra Delicado sono stati indossati da Paola Cortellesi. «Da quel primo episodio, *Riti di morte*, è cambiato il mondo e, naturalmente, anche la vita e il carat-

tere della protagonista si stanno trasformando — spiega l'autrice, Alicia Giménez-Bartlett, fresca di conferimento del Premio letterario "Costa Smeralda" —. Petra invecchia, anche se non rapidamente quanto me. È diventata un po' più critica e, come tutti quelli che imparano a conoscere meglio il proprio ambito, ha accumulato qualche disillusione professionale. Certi mutamenti sociali non le piacciono».

Per esempio?

«La rapidità con cui si affronta la vita quotidiana, senza tempo sufficiente per riflettere. O la perdita di rispetto nelle relazioni umane. Quando Petra va al ristorante con Garzón e il cameriere li apostrofa dicendo "allora, ragazzi, che cosa mangiate?", lei si indispettisce. Non per una questione di stile, ma per la mancanza di educazione. E poi la disturba la prevalenza della tecnologia sul ragionamento intellettuale».

Trova che gli intellettualientino sempre meno per l'opinione pubblica?

«Oggi le loro idee hanno poco o nessun peso nella società. Si dà molto più valore al successo e al denaro. E siccome la Rete dà la possibilità a chiunque di esprimere giudizi e opinioni, tutti dissertano e pochissimi ascoltano».

Vale anche per la lettura? I social network uccidono i libri?

«Non dico questo. Io stessa pubblico qualcosa nei social, che non sono poi così distanti dal mondo dei libri. Ma è chiaro che un testo filosofico vende meno di un romanzo riflessivo, ma di genere. Il saggio costa più lavoro e resta in secondo piano».

Dei suoi trenta romanzi solo tredici hanno Petra come protagonista: l'ispettrice ha bisogno di riposare ogni tanto?

«Non voglio abusare del personaggio. Metto una certa distanza tra un suo libro e l'altro per creare aspettativa. E anche perché un poliziesco di 300 o 400 pagine richiede tempi di lavorazione lunghi».

Dopo 28 anni e l'ultimo titolo, appena uscito, «La donna che fugge», Petra è in vista di pensionamento?

«Ah, no! Al momento non so che evoluzione avrà la sua vita. Comunque, sto lavorando a un altro episodio, perché il mio editore ha stabilito che, dopo la conclusione dell'ultimo libro, era necessario continuare e affidarle un altro caso. Un omicidio. Anche se lei è sempre più arrabbiata».

Certo non è più la sola donna sulla scena del crimine: ha più concorrenti.

«Infatti, il cammino prosegue. Dopo essere state relegate per decenni a ruoli secondari di assistente, *femme fatale*, pazien-

te moglie di qualche commissario indaffarato o, più frequentemente, di vittima, le donne hanno il ruolo centrale di inquirenti, libere, ironiche, perfino brutali. Si può dire che ogni regione spagnola ormai ha la sua investigatrice. Ed è un bene che sia così».

Il governo spagnolo sta rafforzando la protezione dei minori dalla pornografia online e ha alzato da 14 a 16 anni l'età minima per aprire un profilo sui social: che cosa ne pensa?

«Approvo in pieno. A 14 anni mente e discernimento non sono ancora completamente formati. Questa legge libererà anche i genitori da questa responsabilità. Ho due nipoti di 15 e 13 anni e trovo che siano ancora molto infantili. A 15 anni, io non avrei mai decorato una lettera con uno sticker. Ma in fondo tutta la società si sta infantilizzando».

In che senso?

«Io non guardo tanto la tivù, però vedo come vengono date le notizie, sento una serie di stupidaggini dette con voci infantili. Per non parlare della pubblicità: si può essere banali per vendere un prodotto, ma restando adulti».

Entrerà anche l'Intelligenza artificiale nelle avventure di Petra Delicado?

«Dovrei studiare bene come funziona, ma confesso che mi interessa poco. So che ci sono dipartimenti di polizia che se ne stanno occupando».

Anche la commissaria Margherita, sua consulente in carne e ossa nella stesura dei romanzi?

«Margherita è una veterana, andrà in pensione fra qualche anno e difende tenacemente l'importanza del fiuto poliziesco. Pure adesso, che la tecnologia e la scienza forniscono una quantità di prove, l'intuizione umana resta fondamentale».

Prossimo viaggio in Italia?

«Il 13 luglio leggerò un testo nella Basilica di Massenzio, a Roma. Al firma-copie i lettori italiani mi dicono cose meravigliose, tipo: sono uscito da un brutto momento grazie al suo libro». Ride: «È come un'imposizione delle mani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Involuzioni

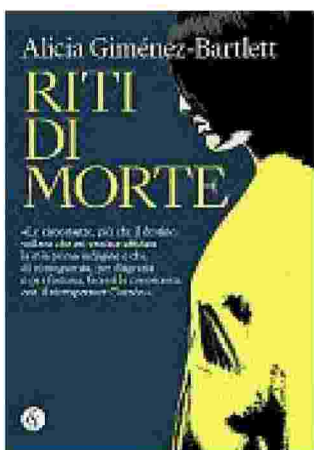
La società si sta infantilizzando. Io non guardo tanto la tivù, però vedo come vengono date le notizie ai telespettatori, sento una serie di stupidaggini dette con voci infantili. Per non parlare della pubblicità: si può essere banali, ma adulti

Insofferenza

Petra detesta la rapidità con cui oggi si affronta la vita quotidiana, senza tempo sufficiente per riflettere. La infastidisce la perdita di rispetto nelle relazioni umane. E la disturba la prevalenza della tecnologia sul ragionamento

In edicola a euro 9,90

I gialli dell'ispettrice (e gli altri)



Esordio

Sopra: il primo volume della collana dedicata ad Alicia Giménez-Bartlett, il romanzo *Riti di morte*, in edicola oggi con il «Corriere» (ogni volume a € 9,90 più il costo del quotidiano)

Determinata ma sensibile, l'ispettrice Petra Delicado, con il suo vice Fermín Garzón, nasce con il romanzo *Riti di morte* di Alicia Giménez-Bartlett: il libro è il primo volume oggi in edicola per la nuova collana del «Corriere» realizzata in collaborazione con Sellerio, e dedicata alla scrittrice spagnola (ciascun volume a € 9,90 più il costo del quotidiano). Nella collana si trovano sia i romanzi del ciclo di Delicado, sia altri polizieschi di Giménez-Bartlett: la prossima settimana, sabato 15, sarà in edicola *Giorno da cani*, altra avventura dell'ispettrice di polizia di Barcellona; si continua sabato 22 con *Messaggeri dell'oscurità*, in cui Petra ha a che fare con un serial killer; e il 29 giugno con *Morti di carta*, caso difficile per Delicado, ambientato com'è lontano dalla strada, nel mondo delle notizie televisive e del gossip. La biblioteca dedicata alla maestra del giallo prosegue il 6 luglio con *Serpenti nel Paradiso* e il 13 luglio con *Un bastimento carico di riso*, in cui Petra Delicado esplora ambienti sociali opposti, il jet set più esclusivo e il marciapiede dove vivono e muoiono i diseredati... La collana prosegue in edicola con 21 titoli in tutto, fino al 26 ottobre.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157

Biografia

● L'autrice spagnola Alicia Giménez-Bartlett (Almansa, 1951) ha trascorso la sua giovinezza nella città di Tortosa, in Catalogna, e si è poi trasferita a Barcellona

● Giménez-Bartlett è la creatrice della serie di polizieschi dei quali è protagonista l'ispettrice della polizia di Barcellona Petra Delicado, pubblicati in Italia da Sellerio, come tutti i libri dell'autrice

● Oggi è in edicola il primo libro della collana del «Corriere della Sera» in collaborazione con Sellerio: si tratta dell'esordio di Petra Delicado, il poliziesco *Riti di morte*

● Della serie fa parte anche *Exit*, il primo libro di Giménez-Bartlett, uscito in Spagna nel 1984 e in Italia da Sellerio nel 2012: un romanzo dedicato al tema delicato del suicidio assistito

● Di Alicia Giménez-Bartlett è da poco in libreria il nuovo romanzo *La*

donna che fugge, edito da Sellerio (traduzione dallo spagnolo di Maria Nicola, pagine 448, € 17), nuovo caso per l'ispettrice Delicado che deve indagare tra gli ambulanti di street food nelle vie di Barcellona affollate di turisti

Il piano dell'opera

1	OGGI Riti di morte	
2	15 giugno Giorno da cani	
3	22 giugno Messaggeri dell'oscurità	
4	29 giugno Morti di carta	
5	6 luglio Serpenti nel Paradiso	
6	13 luglio Un bastimento carico di riso	
7	20 luglio Nido vuoto	
8	27 luglio Il silenzio dei chiostri	
9	3 agosto Gli onori di casa	
10	10 agosto Mio caro serial killer	

11	17 agosto Sei casi per Petra Delicado
12	24 agosto Il caso del lituano
13	31 agosto Autobiografia di Petra Delicado
14	7 settembre Exit
15	14 settembre Dove nessuno ti troverà
16	21 settembre Segreta Penelope
17	28 settembre Giorni d'amore e d'inganno
18	5 ottobre Vita sentimentale di un camionist
19	12 ottobre Una stanza tutta per gli altri
20	19 ottobre La presidente
21	26 ottobre Uomini nudi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157



Alicia Giménez-Bartlett lo scorso 4 maggio a Porto Cervo, in Sardegna, per ricevere il Premio Costa Smeralda

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157